

Isaia

8 ¹ Il Signore mi disse: "Prenditi una grande tavoletta e scrivici con caratteri ordinari: "A Maher-salal-cas-baz"". ² Io mi presi testimoni fidati, il sacerdote Uria e Zaccaria, figlio di Ieberechia. ³ Poi mi unii alla profetessa, la quale concepì e partorì un figlio. Il Signore mi disse: "Chiamalo Maher-salal-cas-baz, ⁴ poiché prima che il bambino sappia dire "papà" e "mamma" le ricchezze di Damasco e le spoglie di Samaria saranno portate davanti al re d'Assiria".

⁵ Il Signore mi disse di nuovo:

⁶ "Poiché questo popolo ha rigettato le acque di Siloe, che scorrono piano, e trema per Resin e per il figlio di Romelia,

⁷ per questo, ecco, il Signore farà salire contro di loro le acque del fiume, impetuose e abbondanti: cioè il re d'Assiria con tutto il suo splendore, irromperà in tutti i suoi canali e strariperà da tutte le sue sponde.

⁸ Invaderà Giuda, lo inonderà e lo attraverserà fino a giungere al collo. Le sue ali distese copriranno tutta l'estensione della tua terra, Emmanuele.

⁹ Sappiatelo, popoli: sarete frantumati. Ascoltate voi tutte, nazioni lontane, cingete le armi e sarete frantumate, cingete le armi e sarete frantumate.

¹⁰ Preparate un piano, sarà senza effetti;
fate un proclama, non si realizzerà,
perché Dio è con noi".

¹¹ Poiché così il Signore mi disse, quando mi aveva preso per mano e mi aveva proibito di camminare per la via di questo popolo:

¹² "Non chiamate congiura
ciò che questo popolo chiama congiura,
non temete ciò che esso teme e non abbiate paura".

¹³ Il Signore degli eserciti, lui solo ritenete santo.
Egli sia l'oggetto del vostro timore, della vostra paura.

¹⁴ Egli sarà insidia e pietra di ostacolo
e scoglio d'inciampo
per le due case d'Israele,
laccio e trabocchetto per gli abitanti di Gerusalemme.

¹⁵ Tra di loro molti inciamperanno,
cadranno e si sfracelleranno,
saranno presi e catturati.

¹⁶ Richiudi questa testimonianza, e sigilla questo insegnamento nel cuore dei miei discepoli. ¹⁷ Io ho fiducia nel Signore, che ha nascosto il suo volto alla casa di Giacobbe, e spero in lui. ¹⁸ Ecco, io e i figli che il Signore mi ha dato siamo segni e presagi per Israele da parte del Signore degli eserciti, che abita sul monte Sion.

¹⁹ Quando vi diranno: "Interrogate i negromanti e gli indovini che bisbigliano e mormorano formule. Forse un popolo non deve consultare i suoi dèi? Per i vivi consultare i morti?", ²⁰ attenetevi all'insegnamento, alla testimonianza. Se non faranno un discorso come questo, non ci sarà aurora per loro.

²¹ Egli si aggirerà oppresso e affamato,
e, quando sarà affamato e preso dall'ira,
maledirà il suo re e il suo dio.
Guarderà in alto

²² e rivolgerà lo sguardo sulla terra

ed ecco angustia e tenebre

e oscurità desolante.

Ma la caligine sarà dissipata,

²³ poiché non ci sarà più oscurità

dove ora è angoscia.

In passato umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.